PER L'INCONTRO DI SABATO A MILANO CON LA SVEZIA

CONVOCATI 18 AZZURRABILI OGGI AD APPIANO

Le «grandi» tutte vittoriose (meno il Bologna) ma senza brillare

UN INIZIO PIENO DI... VELENO

Boninsegna segna su rigore all'89' portando a due le reti dell'Inter nel confronto con l'Atalanta. Nella prima giornata del torneo sono stati assegnati quattro rigori Solo Amarildo ha sbagliato il tiro dal dischetto (rifacendosi poi con una splendida rete). Hanno realizzato, invece, oltre a Boninsegna, Suarez (contro il Bologna), e Maddè (contro il Torino).

Nervosismo e cattiveria un po' dovunque, anche a causa dei premi folli (con punte da capogiro a Roma)

Franchi e Stacchi stanno a guardare!

Ventitre goal nessun pareggio, tanti tanti spettatori le «grandi» tutte vittoriose ad eccezione del Bologna battuto a Marassi ma con ampie giustificazioni essendo privo di Perani e Rizzo presentando un Bulgarelli al 50 per cento con Fedele inutilizzabile dopo 20 a guardare solamente le risultanze statistiche ci sarebbe da dire che se non proprio esaltante, l'avvio del campionato di serie A è stato almeno confortante

Purtroppo le indicazioni scaturite dai campi di gioco non sono equalmente positive perché la maggior parte delle squadre «grandi» comprese ha stentato maledettamente a cominciare dall'Inter (che ha piegato l'Atalanta di misura accusando visibilmente la stanchezza per la partita di Atene) per continuare con il Milan che ha vinto a Varese solo in virtù di una prodezza di Prati con la Fiorentina che ha avuto ragione solamente in zona Cesarini di un Napoli incompletissimo con il Cagliari che ha ritrovato Riva ma non il gioco (a quanto si è visto contro il Verona) per finire con la Juventus la squadra che ha ottenuto il più copioso bottino (ma aveva di fronte la matricola Catanzaro

Come se non bastassero poi le indicazioni poco positive sul gioco ci sono stati gli episodi di nervosismo a Torino ove Capello si è fatto espellere per la prima volta nella sua carriera e a Firenze ove due facinorosi entrati in campo hanno tentato di aggredire l'arbitro Lo Bello mentre negli spalti ci sono stati incidenti e scontri con la polizia che ha picchiato senza pietà Niente di gravissimo si capisce (per fortuna) ma poiché siamo appena al principio si tratta di sintomi che devono essere attentamente studiati per evitare il peggio in futuro

In proposito c'è da aggiungere che il nervosismo anche se in forme meno vistose serpeggia in molte altre squadre con molta probabilità a causa della precarietà del momento dell'insicurezza dei dirigenti dello smisurato aumento dei premi partita

Parliamo per cognizione di causa perché si è saputo che in occasione della qualificazione per il secondo turno di coppa Italia i giocatori della Lazio hanno guadagnato un premio di un milione e 600 mila lire pensate una media di 400 mila lire a partita per una squadra di serie B e per un risultato che non era neanche tra gli obiettivi della Lazio

Le cose non vanno meglio alla Roma perché i giocatori solo in coppa Italia hanno conquistato il diritto a 500 mila lire con una sola vittoria e due pareggi e con il risultato finale di essere stati eliminati nel primo turno

Per il campionato questi invece senza teme di smentita i premi promessi ai giallorossi per le prime partite 600 mila lire per la vittoria sul Vicenza altre 600 mila per la vittoria eventuale sulla Sampdoria nella seconda partita casalinga un milione e 200 mila lire per Firenze

Cifre da capogiro che sui giocatori hanno evidentemente l'effetto di una frustata spingendoli a fare il possibile e l'impossibile Cifre che sembrerebbero non accordarsi al fatto con il «clima» di «austerity» in vigore alla Roma ed alla Lazio mentre in effetti sono proprio la conseguenza della disperazione dei dirigenti

Lenzini ed Anzalone infatti stanno cercando ad ogni costo chi li affianchi nell'oneroso compito di mantenere le due società romane e pensano che i risultati positivi siano l'unica panacea per tutti i mali sia perché richiamano il pubblico nelle partite successive sia perché possono richiamare eventuali finanziatori attorno alle loro traballanti poltrone presidenziali a disputarsi l'onore di ricoprire la carica di consiglieri Perciò promettono queste cifre folli anche se magari poi non sono in grado di pagare subito come è successo alla Lazio ove si è verificato l'ammutinamento dei giocatori come stava per succedere anche alla Roma alla vigilia della partita con il Vicenza non avendo i giocatori riscosso il premio «guadagnato» (si fa per dire) in coppa Italia Come magari sta succedendo anche al Napoli o in altre squadre (ottocentomila lire ai bolognesi per la vittoria sull'Anderlecht!)

Per un verso o per l'altro insomma i presidenti con questi mezzi non solo non sembrano ottenere i risultati sperati (vedi la sconfitta della Lazio a Terni vedi l'eliminazione della Roma in coppa Italia) ma per di più stanno avvicinandosi a rapidi passi al baratro Ed intanto contribuiscono anche loro a gettare un altro po' di veleno di vero e proprio doping psicologico sui campi verdi del gioco (è poi da stupirsi se ne accadono di tutti i colori?

Va caso mai da stupirsi che Franchi e Stacchi i due massimi dirigenti del calcio se ne stiano a guardare pur sapendo come vanno le cose senza sentire il bisogno di applicare rigidamente i regolamenti che stabiliscono precisi massimi

Salvo poi a fare il pianto del coccodrillo quando in sede di bilancio complessivo scoprono che il deficit è salito a 13 miliardi salvo a chiedere misure al governo ad assistere impassibili all'aumento dei prezzi dei biglietti a prendersela con i tifosi e a ordinare l'intervento della polizia quando tanto veleno sparso sui campi dà i suoi frutti nefasti

Roberto Frosi

L'ex mantovano Toschi ha segnato la prima rete per il Torino del campionato 1971 72 Con Toschi tutti i «goleador» hanno segnato da Anastasi a Boninsegna, da Clerici a Mazzola, da Riva a Bettega, da Amarildo a Prati, a Vitali Complessivamente sono state messe a segno ventitrè reti (da quattro anni non se ne segnavano tante)

Ritorna Rosato (e rimane fuori Bet) - Unica novità la convocazione dello juventino Anastasi (che prende il posto di Roversi)

Forse staffetta Rivera-Corso

Per la partita di calcio Italia Svezia valevole per la Coppa Europa, che si disputerà a Milano sabato prossimo, sono convocati a disposizione del sig Valcareggi i seguenti giocatori e collaboratori

CAGLIARI Albertosi, Cera, Riva,
FIORENTINA De Sisti
INTER Bedin, Bertini Boninsegna, Burgnich, Corso, Facchetti, Mazzola,
JUVENTUS Anastasi, Spinosi,
MILAN Benetti, Prati, Rosato, Rivera,
NAPOLI Zoff
Medico dott Fini, Allenatore federale sig Vicini, Massaggiatori Della Casa (Inter) e Tresoldi (Milan)

I convocati dovranno trovarsi al centro sportivo La Pinetina di Appiano Gentile (Como) entro le ore 13 di oggi, martedì

Inoltre per la partita del campionato europeo «Under 23» Svezia Italia, in programma domenica 10 ottobre a Vaxjoe, sono stati convocati i seguenti giocatori

ATALANTA Doldi,
BOLOGNA Scala,
FIORENTINA Galdiolo,
INTER Bellugi, Bordon e Oriali,
JUVENTUS Causio, Cuccureddu, Marchetti, Bettega,
MILAN Sabadini Vecchi, Villa,
ROMA Bet, Santarini,
TORINO Pulici, Rampanti e Sala

I giocatori convocati dovranno trovarsi al centro sportivo di Milanello, a Carnago di Varese entro le 18,30 di martedì 5 ottobre

Dalla lista dei convocati ci si può rendere conto che anche questa volta il CT Valcareggi in vista della decisiva partita con la Svezia, non intende correre alcun rischio rispetto all'amichevole con il Messico Valcareggi infatti ha lasciato a casa il terzino Roversi del Bologna ha trasferito il giallorosso Bet nella Under 23 ed al loro posto ha convocato lo stopper Rosato del Milan e il centravanti Anastasi della Juventus i due giocatori che nella «prima» di campionato si sono messi in luce

Tenendo presente le convocazioni e le idee del CT si può dire allora che contro la Svezia Rosato giocherà nel ruolo di stopper al posto del giovane Spinosi (che contro il Catanzaro non ha molto convinto) Gli unici veri dubbi sulla formazione riguardano chi giocherà nel ruolo di mezzala I probabili sono gli stessi quattro Benetti Corso De Sisti Rivera ma dopo la prova offerta dal capitano del viola contro il Napoli la ro[illegible] giocatori del nord

E visto che la partita sarà giocata a San Siro non è da escludere una prima linea del genere Mazzola Corso Boninsegna Rivera Riva

A meno che il CT non intenda dare ancora fiducia a De Sisti e in questo caso la formazione sarebbe la seguente Zoff Burgnich Facchetti Bertini Rosato Cera Mazzola Corso Boninsegna De Sisti Riva la stessa squadra (con Rosato al posto di Spinosi) che fece acqua contro i modesti rappresentanti del Messico con probabile staffetta Corso Rivera

Valcareggi anche questa volta non ha voluto fare alcuna anticipazione Si è solo limitato a rispondere all'allenatore dell'Inter il quale avrebbe dichiarato che la compagine nerazzurra non rende al massimo a causa della nazionale e perciò sarebbe meglio che Valcareggi utilizzasse altri giocatori

Il CT ha così risposto *«Perché Invernizzi prima di aprire bocca non ha chiesto un parere ai suoi giocatori? Sicuramente Burgnich Facchetti Bertini Mazzola Boninsegna e Corso gli avrebbero risposto di voler difendere i colori azzurri»*

In merito alla convocazione di Anastasi Valcareggi ha precisato *«la partita con la Svezia la giochiamo in Italia e dobbiamo vincere per assicurarci l'ingresso nei quarti di finale Per questo ho preferito lasciare a casa un difensore (Roversi) e convocare un attaccante dalle riconosciute qualità tecniche e in possesso di una buona esperienza internazionale»*

Per quanto riguarda la formazione Under 23 la più probabile è la seguente Bordon Oriali Sabadini Marchetti Bet Santarini, Causio, Rampanti Pulici Sala Bettega Per la convocazione del terzino Galdiolo Valcareggi ha detto *«contro gli svedesi mi corre avere a disposizione una riserva in possesso di un buon sacco per contrastare il gioco volante degli avversari»*

l. c.

Drammatica situazione nella Lazio

Oggi il «vertice» Sbardella - Lenzini

Che succede alla Lazio? La sconfitta di Terni ha ridato fiato alle trombe della polemica soprattutto da parte di coloro che si fregiano con il nome di «coscienza sociale» (che si sono costituiti in società, regolarmente registrata) e che già alla vigilia della partita avevano stigmatizzato l'operato dei 16 convocati che si erano rifiutati di partire per il ritiro di Sangemini sabato, a causa di arretrati non pagati (la metà per l'esattezza e ammontante a 800 mila lire a testa) riferentisi a premi di Coppa Italia, qualificandoli una «banda di scioperanti»

Ora, alla luce del risultato di Terni costoro già parlano di crisi, e si flagellano le carni col compiacimento autolesionista del «lo avevamo previsto» insinuando non certo a chiare lettere (perché il rischio sarebbe troppo grosso) che era meglio quando era peggio — e qui ci riferiamo alle tristi vicende Lenzini Lorenzo dello scorso campionato L'assurdo di questa tesi non ha bisogno di troppe spiegazioni, perché è chiaro che dietro vi sono personaggi che hanno sempre manovrato nell'ombra, speculando sulle vicende della Lazio a puro titolo di «festival» personale si perde proprio il senso delle proporzioni!

Ma la domanda «Che cosa succede alla Lazio?» rimane in tutta la sua crudezza Già domenica puntualizzammo i termini della vicenda giocatori società, auspicando che l'incontro di Terni fosse l'occasione propizia per rasserenare gli animi ma non certo per un deleterio «volemose bene» che finirebbe per lasciare tutte le questioni irrisolte

Ma già nella nottata di sabato Lenzini tornato da un suo viaggio di affari (!) appena appreso della presa di posizione dei giocatori dichiarò che lui «non avrebbe ceduto ai ricatti» e che «adesso li pagherò quando farà comodo a me» e manifestò addirittura il proposito di non partecipare all'incontro di Terni salvo poi ad avere un ripensamento dopo una telefonata con capitan Wilson Ma Sbardella ha mantenuto il suo atteggiamento di intransigenza non recandosi a Terni e dichiarando mentre assisteva all'incontro dell'Olimpico che il regolamento prevede un decurtamento massimo sugli stipendi del 70 per cento e che in casi come questi si può anche arrivare alla rottura del contratto

Come si può vedere gli animi non si sono affatto rasserenati, anzi ci si ostina in una «guerra» su due fronti visto che anche Wilson ha detto che la presa di posizione di sabato, non era tanto per gli arretrati (inclusi tre stipendi (quanto per «un argomento che non vogliamo toccare» Ora gli ultimi avvenimenti sembrano spiegare il comportamento dei giocatori Ieri riposo per tutti i dipendenti della società (stante i nuovi orari decisi da Sbardella) ma in un frangente come questo Sbardella Lenzini e C non avrebbero certo dovuto disertare la sede di via Col di Lana Inoltre la Lazio si troverebbe in gravi difficoltà finanziarie gli oltre 200 milioni incamerati con gli abbonamenti le decine di milioni degli incassi e percentuali della Coppa Italia e della prima di campionato sono stati fulmineamente «bruciati» per le esposizioni con le banche con la Lega e con il presidente Lenzini per il pagamento di una parte dei premi e degli stipendi ai giocatori per cui non si vede proprio come con la prospettiva di due soli incassi in casa (col Novara e col Como) nelle prossime 5 partite, la società possa far fronte ai numerosi impegni

Ma c'è di più Quando Lenzini dichiarò a Terni che le spettanze dei giocatori sarebbero state soddisfatte nei prossimi giorni e che il deferimento alla Lega preannunciato telegraficamente da Sbardella a Stacchi avrebbe potuto essere bloccato egli sconfessava l'operato del suo general manager rendendo inoltre credibile persino l'ipotesi di un intervento degli organi amministrativi della Lega in merito ai bilanci della società

Oggi comunque è prevista una riunione del «vertice» biancazzurro le decisioni che ne scaturiranno non possono essere ipotizzabili ma è evidente come la Lazio non possa più fare a meno di un solido CD che sgravererebbe Sbardella di responsabilità che non gli competono e «indirizzerebbe» Lenzini verso un governo più democratico della società ma è altrettanto chiaro che i giocatori dovranno assumersi in pieno tutte le loro responsabilità senza trincerarsi dietro a «argomenti che non si possono toccare»

Giuliano Antognoli

Cominciano domani

A Smirne i Giochi del Mediterraneo

Vi partecipano duemila atleti di quindici nazioni — L'Italia è la favorita

Mercoledì si apriranno a Smirne in Turchia i Giochi del Mediterraneo giunti alla sesta edizione Saranno ospitati nei nuovi impianti costati ben nove miliardi in un Paese afflitto da una miseria spaventosa

Quindici paesi partecipanti per circa duemila atleti Algeria Francia Grecia Italia Jugoslavia Libano Libia Malta Marocco Monaco Rau Siria Spagna Tunisia e Turchia Assenti Israele Gibilterra Cipro e Albania

Sedici le discipline sportive in programma Delle specialità olimpiche mancano canottaggio canoa equitazione hockey su prato e pentathlon moderno (oltre agli sport dimostrativi di Monaco pallamano e tiro con l'arco) Gli sport in calendario a Smirne sono atletica leggera calcio ciclismo ginnastica nuoto (compresi pallanuoto e tuffi) lotta libera lotta greco romana pallacanestro pallavolo pugilato scherma sollevamento pesi judo tiro (tiro a segno e tiro a volo) vela e tennis

La grande favorita della rassegna è l'Italia dominatrice delle ultime due edizioni dei giochi (a Napoli nel 1963 conquistò 42 medaglie d'oro a Tunisi nel 1967 ne vinse 36) dopo i secondi posti ottenuti ad Alessandria e a Barcellona (dietro alla Francia) e la prestazione in tono minore di Beirut (nel 1959 vinse i giochi sempre la Francia)

Quest'anno la rappresentativa azzurra pur essendo numerosa (162 atleti comprese 29 donne una delegazione indubbiamente nutrita anche se inferiore a quelle di Spagna con 197 atleti e di Jugoslavia con 168) non sarà in gara in discipline che pure in passato le hanno dato medaglie Gli azzurri saranno assenti infatti nel calcio (medaglia d'oro a Tunisi) nella pallacanestro (medaglia d'argento a Tunisi) e nella pallavolo

Lo Bello arbitro di Olanda-RDT

ROMA 4

Concetto Lo Bello coadiuvato dai guardalinee Barbaresco e Busilacchi dirigerà a Rotterdam domenica 10 ottobre la partita Olanda RDT valevole per il campionato europeo della nazioni

ABBASSO LA FAME
mangiate pure di tutto con
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo dissecca duroni e calli sino alla radice Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

Sul traguardo del Giro dell'Emilia

Motta in volata brucia Polidori

Dal nostro inviato

BOLOGNA 4

Le sconfitte di Merckx fanno più notizia delle sue vittorie e sul traguardo del Giro dell'Emilia e un rullare di tamburi per Gianni Motta Il belga finisce quarto viene anticipato anche da Polidori e Ritter e ciò significa che le sue condizioni non erano al massimo che il suo motore ha bisogno di carburazione dopo Mendrisio era questa la sua prima vera competizione e Merckx l'ha onorata da par suo ma era in fase di rodaggio e gli è mancata la stoccata Al contrario Felice Gimondi aveva la nausea della bicicletta e s'è fermato a Sasso Marconi, a 65 chilometri dal telone d'arrivo mentre Bitossi — giunto a Bologna con l'ultimo gruppetto — ha preso la scorciatoia dell'albergo evitando di superare il traguardo

Aspettate un grande Merckx nel Giro di Lombardia e per la classicissima di chiusura aspettatevi anche un Motta pimpante più un Zilioli che ha ritrovato la pedalata giusta C'è una bella differenza fra Merckx e Motta però in talune circostanze Gianni non è tagliato fuori e per giunta ha dalla sua il fatto di essere un po' la bestia nera di Eddy Non è che oggi Motta abbia indispettito Merckx con la tattica del succhiaruote quando Zilioli ha premuto il grilletto sul Mongardino il campione del mondo ha accettato l'invito e subito Gosta Pettersson Motta e lo sfortunato Paolini hanno parato il colpo Nelle successive salite ha lavorato maggiormente Merckx ed è comprensibile che gli altri cercassero un pochino di risparmiarsi avessero collaborato maggiormente cosa sarebbe cambiato? Avremmo registrato una conclusione ristretta a sette elementi e sempre favorevole a Motta che alla fine s'è aggiudicato la volata alla testa di un drappello più numeroso

Merckx non disponeva insomma della carta vincente della potenza per squagliarsela del motore a pieno regime come dicevamo e d'altronde non tutte le ciambelle riescono col buco d'altronde un Motta in palla è un cliente rispettabile e temibile capace di vincere di sfruttare i momenti favorevoli Complimenti a Gianni e complimenti a Polidori che fresco vincitore del Giro del Veneto ha conquistato la seconda moneta davanti al bravo Ritter e al gigante Merckx E Gimondi? Gimondi staccatosi da Merckx e compagni sul Mongardino ha preferito evitare il confronto sulle salite più impegnative ha pensato commenta Adorni di tirare i remi in barca in vista del «Lombardia» e per tutti dunque l'appuntamento è fissato per sabato per la lunga tormentata cavalcata che porrà fine alla snervante folle stagione

Come al solito il Giro dell'Emilia s'è svolto in una stupenda cornice di folla 100 uomini avevano firmato il foglio di partenza nello scenario di piazza Maggiore e osservato un minuto di silenzio in memoria del collega Rover e di Adolfo Leoni la corsa infilava stradine di campagna con piccoli e brevi sussulti Appena 39 chilometri nella prima ora di gara quindi una serie di scaramucce controllate e spente dagli scudieri di Merckx una lunga cavalcata in pianura che non diceva niente proprio niente

Inutile segnalare i nomi dei volenterosi che via via mettevano il naso alla finestra perché gli stessi venivano immediatamente zittiti Taccuino praticamente in bianco insomma fino all'uscita di Castelfranco (chilometro 110) e un bravo a Colombo Fabbri Crepaldi Amici Bruyère Benvenuti Pella e Giuliani che sbucavano dalla fila e passavano da Vignola con un minuto e 15

Il gruppo sollecitato da Merckx e Bitossi rinveniva sulla collina di Montemaggiore cui seguiva il Mongardino dove scattava Zilioli e rispondevano Merckx Gosta Pettersson Motta e Paolini ai quali s'agganciavano Maggioni e Ritter all'inizio della salita di Monzuno e in cima i sette precedevano di 25 Giuliani e di 10 Aldo Moser Polidori Thomas Pettersson Poggiali Cavalcanti Boifava Houbrechts Panizza Di Caterina e Farisato Subito dopo una curva tradiva Paolini che volava nella scarpata sottostante e finiva sull'autoambulanza Poi lo strappo di Loiano con Giuliani in fase di recupero e giù in discesa verso Bologna

Il pacchetto di Merckx sembrava al sicuro e invece veniva raggiunto dalla pattuglia di Moser Mancavano una ventina di chilometri un paio di volte Merckx tentava l'assolo ma Motta e Gosta Pettersson bloccavano il belga che allungava nuovamente in vista del telone niente da fare e gli spettatori di via Stalingrado erano testimoni di una volata di 17 elementi una volata con Motta primattore da lontano e Gianni la spuntava su Polidori e Ritter alzando le mani fin troppo presto un gesto pericoloso e nel medesimo tempo autoritario che derivava dalla sicurezza di tornare — finalmente — al successo

Era dal Giro di Romandia (9 maggio) che Gianni non provava la gioia del successo Alla fine d'aprile s'era imposto a Reggio Calabria e il resto e noto un deludente Giro D'Italia la frattura del polso nel Tour, niente maglia azzurra e la necessità di tornare a galla Ieri il bilanzo lo aveva confidato al sottoscritto «Sto bene e potrei giocare un brutto scherzo a Merckx ma non scriverlo» e oggi Gianni e stato di parola ha confermato che nelle prove in linea può ancora dire la sua

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Gianni Motta (Salvarani), che compie 235 chilometri del percorso in ore 5 49'12", alla media oraria di km 40,634, 2) Polidori (Scic), 3) Ritter (Dreher Danimarca), 4) Pettersson G (Ferretti), 5) Merckx (Molteni Belgio), 6) Zilioli (Ferretti), 7) Pettersson T (Svezia), 8) Poggiali, tutti col tempo del vincitore

E domani la Coppa Agostoni

MILANO 4

Anticipo del Giro di Lombardia si correrà mercoledì la Coppa Agostoni

Quest'anno ad animare la corsa lissonese verranno anche Eddy Merckx e Luis Ocana che correranno entrambi nella prospettiva del Giro di Lombardia tenendo d'occhio la cabala dal momento che spesso negli ultimi anni il vincitore dell'Agostoni ha bissato il successo al Lombardia

Gli iscritti sono 128 Le squadre rappresentate sono Molteni Salvarani Filotex Bic Peugeot Zonca Sonol Dreher Scic Ferretti GBC

Il percorso sono 233 chilometri nella prima parte continui saliscendi nella seconda con le salite di Ghisallo di colle Brianza di Sirtori di Montecello quest'ultima a chilometri dalla conclusione

La partenza è prevista da Lissone alle 10 Verranno toccate poi le seguenti località Monza Carate Brianza Seregno Nova Milanese Inverigo Lissone Seregno Inverigo Como Bellagio Madonna del Ghisallo Asso Erba Oggiono Colle Brianza Sirtori Montecello Brianza Carate Brianza Desio Monza

Paolini potrà continuare a correre

BOLOGNA 4

Paolini è stato sottoposto al «Rizzoli» ad intervento chirurgico dal prof Giorgio Fontanesi Al termine dell'operazione, che è durata oltre due ore, il chirurgo ha dichiarato che il corridore presentava due ferite al terzo superiore e terzo medio della gamba destra La prima, della lunghezza di circa dieci centimetri, che è stata suturata, consisteva in una estesa lacerazione della fascia Quella inferiore, di circa venti centimetri, interessava la cute il sottocute, la fascia muscolare, i tendini peroneo ed il nervo peroneo superficiale Presentava inoltre una ampia lacerazione dei ventri muscolari approfondita fino al piano osseo

«Data la perfetta riuscita dell'intervento ha dichiarato il chirurgo — penso che non vi siano dubbi sulla piena possibilità di ripresa funzionale dell'arto completo»

Subito dopo l'operazione è stato provveduto alla gessatura dell'arto che dovrà essere portato per un mese Paolini rimarrà al «Rizzoli» per cinque giorni Per quest'anno naturalmente la sua attività che doveva concludersi con la Coppa Agostoni col Giro di Lombardia e la «Attraverso Losanna» e definitivamente conclusa Potrà riprendere nella prossima stagione

Siffert correrà per l'Auto Delta

MILANO 4

L'Autodelta ha ingaggiato per la stagione 1972 il pilota svizzero Jo Siffert il quale prenderà parte al campionato internazionale marche del 1972 con il prototipo Alfa Romeo 33

Il campionato di serie B

Bari, Taranto e Ternana o.k.

Bari Taranto e Ternana a punteggio pieno E un fatto sorprendente? Dopo appena due giornate di campionato niente è sorprendente nella serie cadetta Il Bari ci sta bene in testa alla classifica perché è partito con l'obiettivo promozione la Ternana è una squadra di tutto rispetto e pertanto a far sensazione sarebbe soltanto la presenza del Taranto che tuttavia è andato a vincere in casa di una grande (?) il Brescia

La Lazio ha vinto in casa la prima partita ha perso sul campo della Ternana alla sua prima trasferta Ma la Lazio — si dice — è la squadra che avrebbe dovuto dominare il torneo quindi non doveva perdere a Terni Discorso falso perché è sbagliata la premessa Non esiste alla vigilia di un torneo una squadra che possa presumere di dominarlo Esistono alcune squadre che partono col ruolo di protagoniste e tra queste e certamente la Lazio malgrado la sconfitta di Terni

Una sconfitta peraltro (senza volere con questo diminuire il merito della Ternana che ripetiamo è squadra interessantissima) propiziata dalla strana abulia dimostrata dalla squadra sulla quale ha sicuramente influito la vicenda giocatori Sbardella

Non è tempo di sorprese dunque e neppure di giudizi Qualche indicazione tutt'al più D'allora rapidamente Arezzo e Perugia impattando hanno confermato la loro robustezza e la buona predisposizione Il Brescia malgrado tutte le attenuanti per le varie assenze è sull'orlo della crisi Bassi non ce la fa Il Taranto invece è sulla cresta dell'onda bisognerà però vederlo alle prese con una avversaria più quadrata

Cesena e Catania ancora sconcertano Il Genoa poteva addirittura vincere a Como significa che la squadra ha temperamento Il Livorno ha mostrato carattere e coraggio a Monza i brianzoli però non si ritrovano Novara e Reggina appaiono in rodaggio Il Palermo ha cominciato a mostrare il viso dell'arme ed ha maltrattato il malcapitato (e forse malridotto) Modena La Reggiana è estrosa ed ha schiantato il Foggia Si attende una conferma dalla Reggina una pronta riscossa dal Foggia perché non è credibile che la squadra pugliese abbia perso tutto ad un tratto gioco concentrazione e temperamento Il Bari, lo abbiamo detto senza strafare anzi con qualche neo si trova comunque a punteggio pieno Il Sorrento ha bisogno di essere corretto e rinforzato